

Le richieste dei sindaci Anpci riuniti in assemblea a Zocca (Mo) in vista della Manovra

Un fondo ad hoc ai mini-enti

Per finanziare la spesa corrente. Lo proporrà Biglio al Mef

Un fondo libero da destinare alla spesa corrente dei piccoli comuni. Da alimentare con i risparmi che si potrebbero ottenere evitando di continuare a sperperare risorse per incentivare le fusioni. E un decalogo programmatico di richieste concrete, proposte dalla base dei sindaci dell'Anpci, subito attuabili (saranno oggetto di un apposito approfondimento nella pagina Anpci in uscita il 31 ottobre).

E' questo il lascito della XXV assemblea nazionale Anpci (XX Festa e Secondo Festival nazionale dei piccoli comuni) svoltasi dal 3 al 5 ottobre a Zocca, in provincia di Modena (paese natale di **Vasco Rossi**), il cui sindaco **Federico Ropa** ha raccolto il testimone della chiave dei piccoli comuni dalla vicesindaca di Iseo (Bs) **Raffaella DelleDonne**.

"Piccoli comuni, l'Italia vera, l'Italia che resiste" è stato il titolo scelto dall'Associazione guidata da **Franca Biglio** per lanciare una nuova sfida ai palazzi del potere. Dopo aver portato a casa l'abolizione del limite di mandato per gli enti fino a 5.000 abitanti (e la possibilità di un terzo mandato consecuti-



I sindaci dell'Anpci riuniti a Zocca (Mo) per l'Assemblea annuale

vo nei municipi da 5.001 a 15.000 abitanti), dopo aver ottenuto l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio e la cancellazione dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, la nuova sfida per i piccoli comuni si chiama lotta alla marginalità. E in questa direzione va ad esempio la legge sulla montagna, voluta dal ministro per gli affari regionali **Roberto Calderoli**, che prevede un corposo pacchetto di incentivi fiscali per cittadini, professionisti e aziende che decidono di risiedere e fare impresa nei mini-enti di montagna.

"Noi non siamo periferia, siamo centri di civiltà, cultura, linguaggio, bellezza, creatività, storia, tradizioni, vitalità", ha osservato la presidente Biglio in apertura della sua articolata relazione. "La vitalità dei piccoli comuni è condizione di vitalità dell'intera Repubblica, come da sempre ricordato dal presidente **Sergio Mattarella**". Biglio ha snocciolato alcuni dati per dimostrare l'importanza di un patrimonio, quale quello dei piccoli comuni, ricco di eccellenze straordinarie. "Il 79% delle tipicità, il 99% delle produzioni enogastronomiche, il

76% dei vini più pregiati provengono dai piccoli comuni, senza dimenticare le 296 mila aziende agricole che riescono a salvaguardare le produzioni dei nostri territori e assicurano il mantenimento delle tradizioni alimentari", ha ricordato la presidente Anpci e sindaco di Marsaglia (Cn).

"Se siamo tutto questo, se siamo essenziali, se siamo la struttura portante dell'Italia, cosa succede se questa struttura cede?", si è chiesta Biglio. "Sono lontani i tempi lontani in cui eravamo considerati un peso e un costo per la Repubblica, i tempi dei tagli lineari. Dopo decenni di battaglie condotte da soli e vinte, ora c'è da guardare al futuro". E il futuro si chiama Pnrr, su cui i piccoli comuni stanno dando prova di virtuosità nonostante i troppi intoppi burocratici nei sistemi di rendicontazione (soprattutto Regis), e le risorse correnti. La priorità per l'Anpci è il ripristino immediato del fondo per le piccole e medie opere e la costituzione di un Fondo libero per finanziare la spesa corrente. Tale fondo, propone l'Anpci, potrebbe essere alimentato senza troppi sforzi per il bilancio dello Stato con i risparmi

che deriverebbero dall'eliminazione degli incentivi finanziari per le fusioni. "Dal 2009 ci sono state 117 fusioni che hanno soppresso 276 piccoli comuni, con un grave danno per la democrazia", ha rimarcato Biglio che ha avanzato una proposta concreta prelo sul tavolo del ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti**. "Ci sono regioni che nel 2024 hanno ricevuto quasi un milione di euro a fusione (13 milioni per 14 fusioni), nel 2023 ne avevano ottenuti 83 milioni per 103 fusioni. Se dividessimo queste cifre per il numero dei piccoli comuni otterremmo un plafond di 15 mila euro a comune. Per questo chiedo al governo: non potrebbero questi soldi finanziare il fondo che noi chiediamo?". "Le fusioni", ha proseguito, "non sono la strada giusta da seguire perché vanno a cancellare un'identità, un pezzo di storia millenaria, portano i cittadini ad allontanarsi dalle istituzioni e dal territorio, e noi non possiamo permettercelo". "Noi non siamo un problema, siamo la soluzione, siamo piccoli ma non siamo mai stati così grandi e sappiamo che possiamo essere la salvezza dell'Italia", ha concluso Biglio.

— © Riproduzione riservata —

Un successo il quarto premio Tacconi-Filardi

Un ex-aequo per la quarta edizione del Premio letterario nazionale Piccoli comuni d'Italia (dedicato alla memoria di **Nazzareno Tacconi** e **Antonio Filardi**, due storici sindaci dell'Anpci, figure esemplari di impegno civile). A dividersi il premio di primo classificato assoluto nella categoria romanzo inedito sono stati **Lucia Ammirabile** con "Un tesoro fra le colline" e **Albertina Mazzucco** con l'opera "C'era la guerra". Così ha deciso la giuria che ha premiato i vincitori nel corso della XXV Assemblea nazionale Anpci di Zocca. Le opere sono state valutate dalla giuria presieduta da **Riccardo Bizzarri**, figura nota nel panorama Anpci per essere stato sindaco per due mandati del Comune di Masi Torello (Fe) e di cui hanno fatto parte **Laura Bettini**, giornalista professionista e storica voce di Radio 24, **Michele Enrico Montesano**, attore e giornalista, figlio del celebre Enrico Montesano, **Maria Rita Burgo**, il senatore **Giorgio Bergesio**, il professore **Valerio Malvezzi**, il presidente di Anpci Campania, **Zaccaria Spina** e il vicepresidente Anpci **Arturo Manera**. Al secondo posto nella categoria romanzo inedito si è classificata **Angela Cristina Gallo** con l'opera "Lemie, cronache dal lato inverso". Ad aggiudicarsi il primo premio per la poesia inedita è stato **Loris Danilo Pezzotti** con l'opera "Vecchia dimora". Menzioni speciali sono andate ad **Antonio Tammaro** e a **Filomena Angela Assunta Di Croce**. "Il Premio Letterario ANPCI rappresenta molto più di una semplice cerimonia: è un segnale forte dell'importanza che le comunità locali attribuiscono alla parola scritta, alla memoria territoriale, al racconto delle identità, e all'intreccio tra locale e visibilità nazionale", ha dichiarato Bizzarri. "Riuscire a portare la cultura, i libri e gli scrittori nei Comuni più piccoli significa sfidare il paradigma secondo cui solo le grandi città siano interessanti culturalmente. I piccoli paesi, con le loro storie, le loro tradizioni, i paesaggi, il vissuto comunitario, offrono narrazioni autentiche che meritano di essere ascoltate e premiate".

— © Riproduzione riservata —

Casellati: comuni presidio di democrazia

"I piccoli comuni costituiscono un fondamentale presidio di democrazia. Sono convinta che l'Italia dei piccoli centri sia in grado di delineare i contorni di un possibile cambio di passo verso un futuro di benessere capace di arginare il fenomeno dell'abbandono e dello spopolamento, rilanciandone lo sviluppo in nome della solidarietà, della sussidiarietà e della coesione nazionale". Questo il messaggio di saluto che il ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, ha inviato alla presidente Anpci **Franca Biglio** in occasione della XXV Assemblea nazionale di Zocca. Il ministro ha espresso apprezzamento per il lavoro dell'Anpci che quotidianamente accende i riflettori sui numerosi progetti che mirano a garantire la qualità della vita in tante piccole realtà. All'assemblea dei sindaci ha inviato un videomessaggio di saluto anche il ministro delle infrastrutture e vicepremier **Matteo Salvini** che ha rivendicato i 40 milioni stanziati nel 2023-2024 a favore di 326 piccoli comuni a cui si aggiunge il nuovo bando da 12 milioni di euro per il 2025. Fondi che saranno destinati al rifacimento delle strade comunali nei piccoli comuni. Salvini ha rimarcato la necessità di arrivare in tempi brevi ad una ri-

forma degli enti locali in senso più autonomista e ha rilanciato l'urgenza di reintrodurre le province come erano prima della riforma Delrio. "Averle depotenziato è stato un errore clamoroso perché viene a mancare il collegamento, la sintesi tra piccoli comuni e regioni soprattutto sulla manutenzione delle strade e delle scuole superiori". "Sui territori", ha concluso il ministro, "vanno spostate risorse e competenze e sarà questo l'approccio che intendo portare avanti nelle interlocuzioni sulla legge di bilancio". Legge di bilancio su cui è impegnata il sottosegretario al Mef con delega agli enti locali, **Sandra Savino**. In una lettera inviata all'Anpci, Savino ha ricordato il sostegno ai piccoli comuni promesso durante l'assemblea 2024 di Iseo (Bs) che ha trovato posto nella Manovra 2025 e ha rappresentato "una misura concreta per dare respiro agli amministratori locali". Anche il ministro per la disabilità, **Alessandra Locatelli**, ha recapitato all'assemblea un videomessaggio in cui ha insistito sulla necessità di fare rete tra comuni, istituzioni e mondo delle associazioni e del terzo settore e soggetti privati. "Solo insieme possiamo raggiungere risultati e l'abbiamo dimostrato durante la pandemia", ha detto.

— © Riproduzione riservata —

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.eu

Pagina a cura

5000 abitanti
A.N.P.C.I.
Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia